



Editato dal 1984 al 2011 con il nome  **L'AGROTECNICO OGGI**

VI Assemblea AUSF



COVER STORY



**AL RINNOVO I COLLEGI
TERRITORIALI**



**GARDINI PRESIDENTE
DI CONSERVE ITALIA**



**L'EVOLUZIONE DEL
TRATTORE (1ª PARTE)**

Dopo il **successo della prima edizione** (completamente esaurita) è stata data alle stampe la **seconda edizione** dello specifico “Manuale” per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, utile anche per i candidati agli esami abilitanti di altre categorie professionali similari (come Dottori Agronomi e Forestali e Periti agrari).

Fino ad ora, infatti, in commercio esistevano solo manuali generici, spesso datati e costosi.

Oggi invece i candidati agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato ed i candidati di altri esami abilitanti del settore, possono disporre di un testo specifico, aggiornato all'attualità e con un ottimo rapporto di prezzo, frutto del lavoro dei molti docenti che, negli ultimi anni, hanno organizzato i Corsi di preparazione agli esami.

È USCITA
LA SECONDA EDIZIONE
DEL MANUALE
DELL'ESAME ABILITANTE
ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO

Il “Manuale” inoltre è conforme all'art. 18 comma 4 del Decreto 6 marzo 1997 n. 176 e dunque **i candidati possono portarlo con se e consultarlo liberamente durante le due prove scritte dell'esame.**

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha autorizzato il “Manuale” e redatto la Prefazione.

MANUALE

**DELL'ESAME
ABILITANTE**

**ALLA PROFESSIONE
DI AGROTECNICO
E DI AGROTECNICO
LAUREATO**

*nonché per l'Agronomo
ed il Perito Agrario*

Prefazione di Roberto Orlandi
Autori Vari

SECONDA EDIZIONE

Seconda edizione

Codice: 978-88-907671-8-0

Autore: AaVv

Num. Pagine: 968

Costo: euro 38,00

SOMMARIO



Professione Agrotecnico

- 4** VI Assemblea nazionale ausf Italia
- 6** Cos'è l'AUSF Italia
- 7** Monitorare per tutelare
- 9** Agli Agrotecnici lucani le operazioni di taglio forestale
- 10** Collegi territoriali al rinnovo Collegi territoriali al rinnovo

Attualità

- 18** Conserve Italia: Gardini confermato alla presidenza
- 19** Olimpiadi del grano duro: le premiazioni

Attualità

- 20** L'evoluzione del trattore, dal 1892 al 1940 (1ª parte)

L'aforisma del mese

"Troverai più nei boschi che nei libri."

*San Bernardo da Chiaravalle
Fontaine lès Dijon 1090 - Ville sous la Ferté 20 agosto 1153*

Per la pubblicità su questa rivista:

NEPENTHES S.r.l.
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543.723771
Fax 0543.795569
info@agro-oggi.it

CONTRO I RITARDI POSTALI LEGGI "COLLETTI VERDI" ON-LINE NEL SITO WWW.AGROTECNICI.IT



Direzione, Redazione e Amministrazione
**SOCIETÀ EDITORIALE
NEPENTHES SRL**
Poste succursale n. 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543 723771 - Fax 0543 795569
E-mail: info@agro-oggi.it

Autorizzazione Tribunale di Forlì
24/12/1983, N° 642

Iscrizione al R.O.C. n. 906

IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C del D.P.R. 633/1972 e art. 1 del D.M. 29/12/1989. La ricevuta di pagamento di conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente per ogni effetto contabile e pertanto non si rilasciano fatture.

Rivista fondata da ROBERTO ORLANDI il 4 maggio 1984 con il nome "L'AGROTECNICO OGGI"

Direttore responsabile:
MENTORE BERTAZZONI

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

In Redazione:
Pasquale Cafiero, Moreno Dutto, Antonella Falco, Giacomo Mazza, Marcello Ortenzi, Maurizio Ranucci, Davide Giuseppe Ture

Hanno collaborato a questo numero:
Raffaella Abate, Donato Cavaliere, Pasquale De Vita (CRA-CER Foggia), Laura Galassi (Fondazione Edmund Mach), Federico Minniti, Carmine Nardone, Claudio Piccinini, Stefano Rossi, Teresita Russo

Abbonamento annuo:
Italia Euro 26,00
Estero Euro 42,00
Arretrati: un numero Euro 5,00



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Grafica e impaginazione:
CARTA CANTA SOC. COOP. - FORLÌ

Stampa:
Seven Seas S.r.l.
Repubblica di San Marino (RSM)
Stampato su carta FSC

Questa rivista è stata chiusa
in tipografia il 12 dicembre 2015

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003, si fornisce informazioni riguardanti l'utilizzo ed il trattamento dei dati anagrafici personali. **Finalità del trattamento** - I dati anagrafici personali sono trattati esclusivamente nell'ambito della divulgazione della produzione della Casa Editrice. **Modalità di trattamento** - Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. **I dati non vengono comunicati o diffusi a terzi e per essi viene garantita la massima riservatezza.** **Natura della raccolta** - La raccolta dei dati di chi ha sottoscritto un abbonamento ha natura obbligatoria per l'esecuzione del rapporto e per motivi di adempimenti di Legge. Il relativo trattamento non è soggetto al consenso dell'interessato. I dati anagrafici di altri soggetti sono stati ripresi da elenchi di pubblico accesso. **Diritto dell'interessato** - L'interessato ha diritto di ottenere: aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. **Titolare responsabile** - Compagnia delle Foreste Srl, con sede in Arezzo, Via Pietro Aretino 8, nella persona dell'Amministratore Unico Dr. Paolo Mori.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale delle illustrazioni e degli articoli pubblicati, con qualsiasi mezzo possibile, elettronico o cartaceo, è subordinata all'autorizzazione scritta dell'Editore, I.V.A. assolta dall'Editore alla fonte ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C, D.P.R. n.633 del 26/10/72 e succ. modifiche ed integrazioni. Reg. Tribunale di Arezzo n.4/95 del 26/01/95

COLLABORAZIONI GRATUITE

Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'Art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma.

VI Assemblea nazionale ausf Italia

L'Associazione Universitaria degli Studenti Forestali si ritrova in Calabria

Dal 27 luglio al 1 agosto si è svolta in Calabria, precisamente a Martirano Lombardo (CZ), la VI Assemblea Nazionale delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia. Presenti all'evento i rappresentanti delle sedi di: Padova, Torino, Viterbo, Napoli, Bari, Potenza e Reggio Calabria.

Quest'anno AUSF Italia e la sede calabrese incaricata dell'importante compito di organizzare e coordinare l'Assemblea Nazionale, si sono spinte oltre: la F.A.G. – Forest and Agriculture Group, sede AUSF di Reggio Calabria, in partenariato con AUSF Italia, ha firmato una convenzione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di un progetto della durata di 15 mesi, denominato ForHYM - Forest Habitat & Young Manager, che darà per la prima volta la possibilità ai giovani studenti AUSF di approcciarsi con il mondo del lavoro con un progetto da loro ideato.

Si sono spinti oltre, perché all'interno della settimana dedicata al rinnovo delle cariche nazionali tra escursioni, seminari e riunioni per discutere dell'andamento delle sedi locali, sono riusciti ad inserire uno degli *step* previsti nel progetto: la realizzazione del Primo Salone dell'Ambiente, della

durata di tre giorni, inaugurato con il convegno dal titolo *"Le Ecomafie e il ruolo dei Forestali - Monitorare per Tutelare"* con importanti relatori quali: il Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Reggio Calabria, che ricopre anche l'incarico di Comandante Regionale **Giorgio Maria Borrelli**, delegato dal Capo del Corpo Forestale dello Stato, il quale è intervenuto riguardo al tema del crimine ambientale; il Procuratore **Luigia Spinelli** che ha esposto il quadro legislativo e gli strumenti di lotta per i reati ambientali; il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati **Roberto Orlandi** è intervenuto parlando del ruolo delle professioni nella tutela dell'ambiente. Sono intervenuti per i saluti istituzionali anche il Sindaco di Lamezia Terme e quello di Martirano Lombardo.

Nei due giorni successivi si è proseguito con l'allestimento di un'area espositiva fornita di uno "spazio dibattito" sul Lungomare *"Falcone-Borsellino"* di Lamezia Terme. All'interno degli spazi espositivi, sono stati accolti enti che si occupano di tutela dell'ambiente, promozione del territorio, escursionismo e tanto altro, i quali hanno messo a disposizione dei visitatori tutte le informazioni attinenti al proprio settore. Nello specifico, il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il Collegio Nazionale de-



Il Tavolo dei relatori, nella parte centrale, da sinistra: Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; la Dott.ssa Luigia Spinelli, Procuratore della Repubblica; il Dott. Giorgio Maria Borrelli, Comandante Regionale Calabria del Corpo Forestale dello Stato.



Il Presidente Orlandi dona a Federico Minniti dell'AUSF il "Manuale" per l'esame di Stato abilitante alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato

gli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, la Società Cooperativa Orso, Associazione Conflenti Trekking, Forest Industria Boschiva, Parco Nazionale della Sila e ForHYM. Realizzare il Salone dell'Ambiente durante l'Assemblea è stato anche motivo di confronto con le altre sedi che si sono volute informare e documentare sulle fasi di realizzazione di un progetto.

Nel corso della fiera espositiva, nello spazio dibattito, è stato comunicato anche il nuovo Direttivo Nazionale nella persona di **Federico Minniti**, già Presidente della sede di Reggio Calabria. Il nuovo Presidente Nazionale che guiderà il direttivo, nell'anno 2015/2016, al fine di coordinare al meglio le sedi locali; a supportarlo saranno il Vicepresidente **Roberto Silvestro**, il segretario **Massimiliano Costa**, il Tesoriere **Tommaso Antinori**, il Delegato ai rapporti IFSA **Marco De Angelis** e i Consiglieri e revisori dei conti **Riccardo Conti**, **Miriana Di Bari**, **Victoria Pellicori**.

La sera del 31 Luglio, a conclusione della splendida settimana, si è tenuto un dibattito sul valore ricreativo del bosco presso il Parco Bombarda nella frazione di Pietrebianche di Martirano Lombardo.

FEDERICO MINNITI



Foto di gruppo, a fine convegno, fra i Relatori ed i giovani dell'AUSF

COS'È L'AUSF ITALIA

L'associazionismo studentesco di indirizzo forestale in Italia mosse i primi passi nel 1990, con la fondazione dell'AUSF Viterbo (*Associazione Universitaria degli Studenti Forestali*) presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. Attraverso gli anni, altri studenti, trovando ispirazione nella prima AUSF, ne hanno fondato di nuove sul territorio nazionale.

L'AUSF Italia, ovvero Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia, è nata con il fine di riunire e coordinare le associazioni studentesche di indirizzo forestale degli Atenei italiani. È la prima forma organizzata di aggregazione di studenti di Scienze Forestali di livello nazionale. L'Assemblea costituente ha avuto luogo dal 26 al 29 settembre 2009, presso il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta (IS). È un'organizzazione no profit, volontaria, apartitica, di carattere tecnico e culturale. L'idea di creare la Confederazione nacque dalla consapevolezza di quali vantaggi, forze e risorse umane possano derivare da un sistema ampio e territorialmente diffuso, idea ufficialmente annunciata in sessione plenaria nel corso del III° Congresso Nazionale di Selvicoltura, tenutosi nell'Ottobre del 2008 a Taormina (*Atti del III° Congresso Nazionale di Selvicoltura, volume 2, pag. 1175*). La nascita dell'AUSF Italia venne ufficialmente presentata al VII° Congresso nazionale SISEF (*Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale*) (*Pesche, IS, 29 settembre-3 ottobre 2009*).

Scopi ed azioni dell'AUSF Italia sono:

- Promuovere l'aggregazione ed il confronto degli studenti forestali degli Atenei italiani, specialmente attraverso lo sviluppo dell'associazionismo studentesco;
- Promuovere l'aggregazione ed il confronto degli studenti forestali degli Atenei italiani, specialmente attraverso lo sviluppo dell'associazionismo studentesco;
- Svolgere un ruolo di rappresentanza degli studenti forestali italiani nei rapporti con organizzazioni ed enti nazionali ed internazionali;
- Promuovere la partecipazione degli studenti in associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali;
- Svolgere, all'interno delle Università, azioni volte all'informazione e all'aggiornamento degli studenti, riguardo gli sviluppi del mondo universitario in ogni sua forma;

- Svolgere nell'ambito delle Università italiane e nel territorio nazionale ed internazionale opera di approfondimento delle tematiche riguardanti il mondo forestale-ambientale;

- Sviluppare attività di interesse forestale che investano sia il mondo accademico che quello professionale;
- Ampliare le possibilità per gli studenti forestali di acquisire conoscenze ed esperienze promuovendo la realizzazione e la partecipazione a corsi, seminari, convegni ed eventi simili, rapporti di collaborazione con Docenti universitari ed operatori del settore, rapporti di collaborazione con enti, organismi ed organizzazioni nazionali ed estere;
- Promuovere iniziative volte all'aggiornamento professionale/culturale degli studenti

All'AUSF Italia è stato dato un assetto confederativo, ed un ruolo quindi di coordinamento. Alla Confederazione hanno già aderito le AUSF (*Associazioni Universitarie Studenti Forestali*) delle Università di Torino, Padova, Molise, Viterbo, Palermo, Firenze, Napoli, ed il FAG (*Forest & Agriculture Group*) dell'Università di Reggio Calabria. La sede centrale è presso la sezione AUSF di Viterbo. Le associazioni aderenti costituiscono la base strutturale della Confederazione, mantenendo una propria autonomia dal punto di vista organizzativo, economico ed amministrativo. Lo Statuto prevede un'Assemblea generale e cariche elette fra i membri. Il Consiglio Direttivo ha durata annuale e dirige il sistema confederale nel suo andamento complessivo; è costituito da un rappresentante per ogni associazione aderente che viene scelto all'interno della stessa.

Nel perseguire i suoi obiettivi, l'AUSF Italia instaura già rapporti di collaborazione con gli operatori del settore forestale italiano, sia del mondo accademico che di quello professionale ed amministrativo, ed in particolare con gli Atenei, con il Corpo Forestale dello Stato, con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, con l'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF), con la Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), istituti di ricerca ed autorità locali dei territori presso i quali si svolgono i progetti della Confederazione.

Monitorare per tutelare

Il “Primo Salone dell’Ambiente” fa il focus sulle ecomafie

Nell’ambito della “VI Assemblée Nazionale AUSF” tenutasi a Martirano Lombardo e Lamezia Terme, entrambi comuni in provincia di Catanzaro, si è svolto il “Primo Salone dell’Ambiente” che ha ospitato un evento di grande spessore culturale, il seminario “Le Ecomafie e il ruolo dei Forestali – Monitorare per Tutelare” tenutosi il 30 luglio 2015 presso la Sala “Cesare Nava” a Martirano Lombardo.

Durante il seminario sono stati trattati svariati temi attraverso l’intervento di esponenti di diversi ambiti coinvolti nel settore della tutela ambientale. **Giorgio Maria Borrelli**, Comandante Provinciale CFS Reggio Calabria, è intervenuto parlando del crimine ambientale; si è parlato dei reati ambientali attraverso l’analisi del quadro legislativo e degli strumenti di lotta ai reati ambientali con un intervento del Procuratore di Latina **Luigia Spinelli**; e anche il ruolo delle professioni nella tutela dell’ambiente è stato oggetto di dibattito ed è stato trattato da **Roberto Orlandi**, Presidente del Collegio Nazionale degli

Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e da **Francesco Scalfaro**, Presidente della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Calabria. Tra gli interventi anche quello del Sindaco di Lamezia Terme **Paolo Mascaro** il quale ha accolto favorevolmente l’iniziativa.

Il seminario sulle ecomafie è stato solo l’inizio del “Primo Salone dell’Ambiente” che è così cominciato a Martirano Lombardo per poi protrarsi nei due giorni successivi nell’area espositiva dello spazio dedicato sul Lungomare “Falcone-Borsellino” di Lamezia Terme, dove sono stati accolti Enti che si occupano di tutela dell’ambiente, promozione del territorio, escursionismo ecc.. Nello specifico: il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il Dipartimento di Agraria dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, la Società Cooperativa Orso, l’Associazione “Conflenti Trekking”, la “Forest” Industria Boschiva, il Parco Nazionale della Sila, e uno stand per far conoscere il Progetto ForHYM – Forest Habitat &



L'Agr. Teresita Russo (al centro del gruppo) insieme ai giovani forestali dell'AUSF



Lo stand del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Young Manager.

Promotori del progetto le associazione F.A.G ed AUSF Italia e la Società Cooperativa CISMè, che intendono diffondere una maggiore conoscenza nel settore ambientale partendo dalla sensibilizzazione dei giovani.

In rappresentanza del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati hanno presenziato gli Agrotecnici **Teresita Russo** e **Fabio Colistra** che nello

stand dedicato alla categoria hanno rappresentato un punto di riferimento per quanti volessero avere maggiori informazioni riguardanti la libera professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato.

TERESITA RUSSO



Gli stand dell'AUSF sul lungomare di Lamezia Terme

Agli Agrotecnici lucani le operazioni di taglio forestale

A Paterno (PZ), gli Agrotecnici, prima esclusi da incarichi forestali, vengono riammessi per l'intervento dell'Albo

Paterno è un paese della Basilicata, in provincia di Potenza; è divenuto Comune nel 1973, prima aveva diviso le proprie sorti con Marsico Nuovo, con cui confina a nord, in qualità di sua frazione.

È attraversato da diversi torrenti e dal fiume Agri, immerso nel verde selvaggio della Lucania.

Oggi la sua storia si intreccia con quella degli Agrotecnici. Il Comune di Paterno, infatti, nel luglio 2015 ha pubblicato un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico per la redazione delle operazioni di taglio previste dal piano di assestamento forestale comunale, visto che nel loro organico vi era una carenza di figure tecniche con la professionalità adeguata per procedere alle operazioni. Fin qui tutto bene, per effettuare certune operazioni tecniche servono le giuste competenze, tuttavia era risultato strano a molti che fra i "Requisiti tecnico/professionali" non fossero menzionati gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati ma solo gli altri "soliti" titoli professionali (*agronomi e forestali, agronomi junior, ecc.*) e così sono iniziate ad arrivare al Collegio Nazionale le segnalazioni di iscritti nell'Albo (*che si sono sentiti ingiustamente esclusi*) e tanto è bastato a far scattare "l'ombrello di protezione" dell'Albo, che ha ritenuto giusto intervenire chiedendo all'Amministrazione comunale che l'Avviso fosse integrato con l'indicazione della figura professionale dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato.

Sebbene la Pubblica Amministrazione abbia ampi margini di discrezionalità nell'individuazione delle figure professionali ritenute idonee ad espletare i compiti necessari al mantenimento dei beni pubblici, esiste tuttavia un limite che trova compimento nella ragionevolezza. Esistono verità che non possono essere contestate, una di queste è la perfetta competenza degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati in materia forestale, che, è giusto ricordare, è stata recentemente confermata dall'art. 1-bis, c. 16 della legge 11 agosto 2014, che recita testualmente che "... sono anche di competenza degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici, le attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario sia agrario che forestale".

Il Collegio Nazionale, forte delle proprie ragioni, ha dunque chiesto all'Amministrazione comunale di integrare o ripubblicare correggendolo l'Avviso pubblico, argomentando con effi-



cacia le proprie richieste. È stato fatto presente, per esempio, che all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, si iscrivono (*previo svolgimento di un semestre di tirocinio certificato ed il superamento di un esame di Stato, non sempre previsto per gli altri Albi*), fra gli altri, anche i soggetti in possesso delle seguenti lauree: Scienze e tecnologie agrarie e Scienze e Tecnologie forestali, cioè le stesse lauree indicate nell'Avviso. Inoltre va sottolineato che il Consiglio di Stato (*con il parere n. 4335 del 24 ottobre 2012*), ha dichiarato l'equipollenza dei titoli di studi secondari superiori in agraria, quindi tutti dotati dello stesso valore e dei medesimi diritti.

Evidentemente si era in presenza di un vero errore (*e non del tentativo di escludere qualcuno in favore di qualcun altro*) perché il Comune di Paterno, con estrema correttezza e sollecitudine, ha provveduto a pubblicare una Determina di integrazione, prevedendo tra i requisiti tecnico-professionali, oltre ai titoli inizialmente indicati, anche quelli che portano all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e poi ha anche prolungato i termini di scadenza per la presentazione delle domande, dal 6 al 21 agosto 2015, per fare sì che gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici in possesso dei requisiti richiesti, potessero partecipare.

L'attività di difesa degli iscritti che il Collegio Nazionale svolge puntualmente, serve non solo a tutelare i diritti degli Agrotecnici che talvolta vengono calpestati in seguito ad errori burocratici o sviste, ma anche a compiere un'azione di divulgazione circa quelle che sono le competenze della categoria, e lo farà incessantemente ogni volta che sarà necessario.

NOSTRO SERVIZIO

Collegi territoriali al rinnovo

Da Nord a Sud molte le elezioni negli organi dei Collegi locali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Nei mesi scorsi si sono svolti numerosi appuntamenti elettorali, che hanno interessato il rinnovo degli organi direttivi di diversi Collegi territoriali, che sono la spina dorsale dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

I primi ad andare al voto sono stati, il 20 settembre, gli Agrotecnici del Collegio di Chieti.

Dallo spoglio è risultato confermato il Presidente uscente, **Domenico Perfetti** che in Consiglio siederà accanto ad **Adelio Veri**, **Panfilo Di Nucci**, **Giovanni Pracilio** e **Fabio Paolini** a cui è andata anche la nomina di Segretario. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, sono stati eletti: **Michele Torini**, **Roberto Di Paolo** e **Claudio Leonzio**. Componente supplente è **Luigi Fusella**.

Circa una settimana dopo, il 28 settembre, si recavano alle urne gli iscritti del Collegio di Pavia e Varese, alla cui presidenza è stato rieletto **Paolo Bazzano**, a ricoprire il ruolo di Segretario, sarà invece **Simone Zaniboni**. Gli altri membri eletti sono **Ilaria Francesca Cardaci**, **Lucrezia Perduca**, **Stefania Bidone**, **Francesco Rizzotti** e **Matteo De Ponti**. I Revisori dei Conti sono invece **Riccardo Emilio Gheno**,



Domenico Perfetti, confermato Presidente del Collegio di Chieti



Paolo Bazzano, Presidente di Pavia-Varese

Massimo Madama e **Francesco Rizzotti**, mentre il componente supplente sarà **Davide Milani**.

Ad inaugurare il mese di ottobre, esattamente il 2, il Collegio di Firenze e Prato dove in seguito a votazioni è stato confermato il Presidente **Andrea Nesi** che siederà in Consiglio con **Fabio Sarti**, **Marco Lavorini**, **Ilaria Di Mattia**, unica quota rosa, e **Claudio Taiti** nominato Segretario.

Si è poi proceduto alla elezione dei revisori dei Conti, dove sono stati eletti **Stefano Angioli**, **Massimiliano Lazzerini** ed **Andrea Nencioni**. Componente Supplente, **Giacomo Cortini**.

Nello stesso giorno, si è riunita a Ravenna l'assemblea degli iscritti nell'Albo del Collegio locale. Ad essere eletto Presidente, **Eraldo Tura**, che aveva già ricoperto in passato questo ruolo, mentre al Presidente uscente, **Claudio Valmori**, è andata la carica di Segretario. Nominati in Consiglio **Andrea Tura**, **Andrea Ravaglia**, **Lorenzo Donati**, **Marco Ragni** e **Valmori Ivano**.

Per quanto riguarda i Revisori dei Conti, **Carlo Liverani** è stato eletto Presidente, insieme a **Gilberto Bucci** e **Francesco De Paoli**, mentre il Componente Supplente sarà



Andrea Nesi, riconfermato alla guida del Collegio di Firenze-Prato

Andrea Ravaglia.

Il giorno dopo, il 3 di ottobre, scendendo per lo "stivale", l'esito delle votazioni al Collegio di Frosinone ha visto riconfermare il Presidente **Anita Mallozzi**, in Consiglio con lei, siederanno **Dario Fabrizio**, **Ilenia Bravo**, **Amilcare D'Orsi** ed **Ernesto Migliori**, eletto Segretario. Sono inoltre stati eletti i Revisori dei Conti, che saranno **Corrado Ferracci**, **Tommaso Zompante** e **Valentino Feudo**, mentre il Componente Supplente è **Sisto Scaccia**.

Ci spostiamo nelle Marche, dove l'Assemblea del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ancona (*che estende la sua giurisdizione nelle provincie di Ascoli Piceno, Macerata, Fermo e Pesaro-Urbino*) il, 3 ottobre, ha riconfermato lo "storico" Presidente **Gabriele Santoro**; secondo in ordine di voti, a cui è andata la carica di Segretario, **Paolo Zenobi**. In consiglio con loro anche **Lorenzo Luminari**, **Vincenzo Palpacelli**, **Alessio Ribichini**, **Francesco Romitti** ed **Alfio Santinelli**.

Nel Collegio dei Revisori dei Conti, sono stati eletti **Marco Schiavoni**, **Franco Cirombella** e **Luca Gi-**

gli. Il Componente Supplente sarà una quota rosa, **Donatella Di Sebastiano**.

Ennesimo rinnovo consiliare datato 3 ottobre, è stata la volta del Collegio di Cuneo, dove lo spoglio ha confermato Presidente **Roberto Golè**, i consiglieri saranno **Italo Ai-masso**, **Mario Bartolomeo Bonino**, **Andrea Dotto**, **Stefano Racca**, **Angelo Pasero** e **Mario Pasero** che ha ricevuto l'incarico di Segretario. I Revisori dei Conti sono invece **Antonio Barolo**, **Gualtiero Giordanino** ed **Enrico Surra**. Come Componente Supplente è stato nominato **Adriano Goitre**.

Il giorno seguente, il 4 ottobre, è stata la volta del Collegio Provinciale di Savona, dove dallo spoglio delle votazioni veniva rieletto il Presidente **Roberto Luciano**. Nominato Segretario, **Matteo Giachino**, insieme ai Consiglieri **Giuseppe Cardone**, **Luca Lanzalaco**, **Gian Guido Restieri**. Eletti anche i Revisori dei Conti, il cui Presidente sarà **Giuseppe Cornacchia**, insieme a **Marco Ottonello**, e **Barnaba Rapa**, mentre il Componente Supplente è **Mara Pertuso**.

Non cambiamo Regione, ad Imperia, l'11 ottobre, a seguito di votazioni, è stato confermato il Presidente **Sonia Berardinucci**, eletti in Consiglio con lei il Segretario **Marco Odasso** ed i Consiglieri **Sandro Boldrini**, **Luca Mirto**, **Claudia Murachelli**, **Antonella Piccone**, **Fabiano Sartirana**. Sono stati nominati anche i Revisori dei Conti, il cui Presidente per i prossimi cinque anni sarà, **Riccardo Giusta**, insieme a **Giuseppe Fava** e **Roberto Molinaro**. Il Componente supplente è **Giovanni Bottero**.



Eraldo Tura, eletto Presidente del Collegio di Ravenna, qui ritratto (al centro della foto) durante la premiazione delle "Gare di Agraria" all'Istituto di Persolino di Faenza (RA)



Anita Mallozzi, Presidente di Frosinone, qui ritratta al centro della foto all'Assemblea annuale dei Presidenti dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Restando in Liguria, ci spostiamo nel capoluogo, Genova, dove il giorno 17 ottobre si è riunita l'assemblea degli iscritti nell'albo del Collegio locale. È stato confermato il Presidente **Fabio Nervo**, mentre Segretario è stato eletto **Davide Punzone**, gli altri componenti del Consiglio saranno **Luca Dapino, Giacomo Giammona, Vittorio**

Morchio, Alberto Porfido e Rinosi Davide. Si è inoltre proceduto all'elezione dei Revisori dei Conti dove sono stati eletti **Enrico Podestà**, con il ruolo di Presidente, **Giacomo Vallarino e Zanchetti Renato**. Il ruolo di Componente Supplente sarà ricoperto da **Alessia Arru'**.

Dopo circa due settimane, il 17 ottobre, si recavano alle urne gli iscritti del Collegio Provinciale di Pescara, dove alla Presidenza veniva riconfermato **Dino Valter Mirabilio**, a ricoprire il ruolo di Segretario, **Maria Gabriella Andreoli**. Siederanno in Consiglio anche **Dino Di Bernardino, Pierluigi Di Mascio e Marinella Urso**. Il Collegio dei



Gabriele Santoro, riconfermato alla guida del Collegio di Ancona-Ascoli Piceno-Macerata-Pesaro-Fermo; nella foto presta servizio in uno stand degli Agrotecnici durante un "Carrier day" all'Università Politecnica delle Marche.

Roberto Golè, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Cuneo.





Roberto Luciano, Presidente del Collegio degli Agronomi e degli Agronomi laureati Collegio di Savona.

Revisori dei Conti eletto è invece composto da **Giuseppe di Bernardino, Enrico D'Amario e Domenicantonio Speranza**. Il Componente Supplente eletto è **Silvio Di Meo**. Nello stesso giorno, a seguito di votazione, **Marco Santucci**



Sonia Berardinucci, Presidente del Collegio degli Agronomi e degli Agronomi laureati Collegio di Imperia

era rieletto nel ruolo di Presidente del Collegio de L'Aquila. Siederanno in Consiglio con lui, **Angela Colangelo, Antonello Gasbarro, Alex Petrella, Ettore Raschiatore, David Tersigni e Michele Giusti**, cui è andata la nomina di Segretario.



Fabio Nervo, Presidente del Collegio degli Agronomi e degli Agronomi laureati Collegio di Genova-La Spezia



Dino Valter Mirabilio, Presidente del Collegio degli Agronomi e degli Agronomi laureati Collegio di Pescara



Marco Santucci, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di L'Aquila, qui ritratto ad un incontro di presentazione dell'Albo a giovani studenti universitari.

I Revisori dei Conti eletti sono **Maurizio Cannistrà**, **Silvia Buzzelli** e **Ferdinando Ciotti**.

Come Componente Supplente è stato eletto **Stefano Gallese**. Sono andati al voto anche gli Agrotecnici del Collegio di Forli-Rimini, riconfermato il Presidente uscente, **Luca**



Vincenzo Grillo, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Trapani-Agrigento

Valbonesi. Gli altri componenti del Consiglio sono **Iliano Cola**, **Daniele Mambelli**, **Janet Rodrigo Rojas**, **Stefano Scalini** e **Massimo Scozzoli**. A ricoprire il ruolo di Segretario, **Daniela Ioana Finna**, mentre i Revisori dei Conti sono **Sandro Garavini**, Presidente, **Stefano Legrotti** e



Luca Valbonesi, seduto, al centro della foto, insieme agli altri Consiglieri del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Forli-Cesena-Rimini



Carlo Vittorio Rinaldi (al centro della foto, a capotavola) qui ritratta al momento dell'inse-
diamento del Consiglio provinciale di Cremona, avvenuta alla presenza del Presidente Nazionale **Roberto Orlandi**.



Ivano Zecchini. Il Componente Supplente sarà **Stefano Lazzarini**.

Attraversiamo il mare, in Sicilia si sono recati alle urne a Trapani, dove è stato rieletto il Presidente **Vincenzo Grillo**. Accanto a lui in Consiglio siederanno **Rosario Gioacchino Buttice**, **Gaspare Calvaruso**, **Isidoro Gucciar-
di**, **Vincenzo Maltese**, **Francesca Renda** ed il Segretario eletto, **Gianfranco Paoletti**. Rinnovato anche il Consiglio dei Revisori dei Conti che saranno **Sergio Sciacchitano**, **Marco Costa** e **Giovanni Stellino**. Il ruolo di Componente Supplente sarà ricoperto da **Antonino Fiorello**.

Le tornate elettorali sono proseguite anche ad ottobre, il 17 si è votato a Cremona ed alla guida del Collegio è stato confermato l'uscente Presidente **Carlo Vittorio Rinaldi**. Con lui sono stati eletti **Roberto Barbieri**, nel ruolo di Segretario, Consiglieri **Ottorino Arisi**, **Giampiero Scarinzi** e **Mattia Tadi**, mentre i componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti sono **Daniele Biazzi**, eletto Presidente, **Giovanni D'Auria** e **Luca Zerbi**, Componente Supplente è **Simone Papetti**.

Lo stesso giorno, sono andati alle urne anche nel Collegio di Alessandria-Biella-Vercelli, dallo spoglio è venuta la rielezione del Presidente **Agostino Scazzola**, i Consiglieri eletti sono **Riccardo Canepari**, nel ruolo di Segretario,



Sopra. Agostino Scazzola, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Alessandria-Biella-Vercelli.

Sotto. Sergio Bonomelli, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Brescia-Bergamo-Como-Lecco-Sondrio.



Teodosio Sileo, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Potenza-Matera

Stefano Balza, Federico Borromeo, Giovanni D'Assero, Ilaria Paravidino ed Umberto Pertile. Componente Supplente **Carlo Giovanni Desana.**

Una settimana dopo, il 24 ottobre, si è votato nel Collegio di Brescia-Bergamo-Como-Lecco-Sondrio ed anche qui si è registrata la conferma alla presidenza dell'uscente **Sergio Bonomelli**, che siederà in Consiglio con **Aldo Maffoni, Gian Pietro Guerrini, Arturo Lazzaroni, Chiara Piantoni, Giuseppe Rovetta ed Agostino Migliorati** nel ruolo di Segretario. Il Collegio dei Revisori dei Conti eletto è composto da **Massimo Motti**, Presidente, **Marco Lazzari** e **Gian Lorenzo Roncali**.

Ci spostiamo al sud dove il 31 ottobre a seguito di votazioni, si è insediato il nuovo Consiglio. Anche in questo caso, è stato riconfermato il Presidente **Teodosio Sileo**, l'Assemblea ha deciso che i Consiglieri saranno **Rocco Coviello, Giorgio D'Andrea, Maria Genovese, Vito Gruosso, Enzo Margiotta**, mentre il Segretario eletto è Dario Somma. Per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente sarà **Angelo Antonio Cantisano**, eletto con **Rocco Giusti** e **Donato Padula**. Il Componente Supplente è **Savino Sileo**.

Votazioni anche nelle isole dove in Sardegna, il 2 novembre, si è riunita l'Assemblea degli iscritti del Collegio di Oristano-Cagliari-Carbonia/Iglesias-Medio Campidano. È stato confermato alla Presidenza **Carlo Scema**, il Segretario è **Raimondo Manunza**, mentre i Consiglieri eletti sono **Andrea Floris, Salvatore Ghaini, Williams Marras, Severino Sirigu** e **Demetrio Zoccheddu**. Rinnovato anche il Collegio dei Revisori dei conti guidato dal Presidente **Gianni Piero Fanari** con **Orazio Corrias** e **Sandro Renzo Lai**. **Giuseppe**



Carlo Scema, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Oristano-Cagliari-Carbonia/Iglesias-Medio Campidano, qui ritratto ad una riunione nazionale della categoria.

Medde è il Componente Supplente.

Aria di cambiamento al Collegio di Napoli-Caserta dove il 9 novembre l'esito delle votazioni ha visto l'elezione di un nuovo Presidente, **Domenico Longobardi**, insieme a lui **Fernando Salemme** con il ruolo di Segretario, **Antimo Carleo, Domenico De Luca, Anna Della Porta, Gaetano Esposito, Raffaele Fioretti**. Il Collegio dei Revisori dei Conti eletto è composto da **Giovanni Poerio**, a cui è andato il ruolo di



Carlo Omegna (il primo a sinistra nella foto) Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Asti



Dante Bertoni, nuovo Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati Collegio di Modena. È il primo a sinistra nella foto, ritratto accanto al Presidente Nazionale Roberto Orlandi durante un Convegno di Confcooperative sulle “Società di professionisti”.

Presidente, **Francesco Paciolla** e **Francesco Russo**, mentre il Componente Supplente è **Francesco De Luca**.

Nello stesso giorno, andavano al voto anche gli Agrotecnici iscritti nel Collegio di Asti, dallo spoglio l'ennesima conferma alla Presidenza, **Carlo Omegna**, a ricoprire il ruolo di Segretario **Michele Simoniello** ed i Consiglieri **Roberto Abate**, **Ernesto Brovero**, **Enzo Martinetto**, **Raffaella Perino** e **Gian Mauro Porta**. Si è proceduto anche all'elezione del Collegio dei Revisori dei conti, sono stati eletti **Simonetta Marzano**, con il ruolo di Presidente, **Grazia Bellofiore** e **Paolo Graziano**, il Componente Supplente scelto è **Giulio Maggiorotto**.

Infine, dopo dieci giorni, avveniva il rinnovo del Consiglio Provinciale di Modena, dove era eletto come nuovo Presidente **Dante Bertoni**, che per i prossimi quattro anni reggerà il timone con i Consiglieri **Steven Bazzani**, **Andrea Cavani**, **Simone Finelli**, **Milena Magnoni**, **Enrico Manni** e **Daniela Cottafava** a cui è andato anche il ruolo di Segretario. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà composto da **Fabio Sirotti**, Presidente, **Roberto Ferrari** e **Franco Michellini**, mentre il Componente Supplente è **Cinzia Camorani**.

NOSTRO SERVIZIO

ABBONATIA “COLLETTI VERDI”

VUOI RICEVERE OGNI MESE DIRETTAMENTE
A CASA TUA LA RIVISTA?
ABBONARSI È MOLTO SEMPLICE
E COSTA SOLO 26,00 EURO L'ANNO!

BASTA VERSARE L'IMPORTO TRAMITE BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE
AL N. 11389475, INTESTATO A NEPENTHES SRL (POSTE SUCCURSALE N. 1 - 47122 FORLÌ)
INDICANDO COME CAUSALE “ABBONAMENTO A COLLETTI VERDI”

IN SEGUITO INVIA COPIA DELLA RICEVUTA DI PAGAMENTO TRAMITE FAX
AL N. 0543/795.569, PER L'ATTIVAZIONE IMMEDIATA DELL'ABBONAMENTO.



Conserve Italia: Gardini confermato alla presidenza

L'esercizio 2014-2015 chiuso "con il miglior bilancio della storia" ed un fatturato di oltre un miliardo di euro

Il 23 ottobre 2015 **Maurizio Gardini** è stato confermato Presidente del consorzio cooperativo Conserve Italia. L'elezione è avvenuta all'unanimità nell'ambito dell'assemblea dei soci svoltasi presso la sede di San Lazzaro di Savena, durante la quale sono stati resi noti i dati relativi al bilancio del gruppo, che ha chiuso l'esercizio 2014-2015 con un fatturato aggregato di 1.012 milioni di euro. Positive in particolare le *performance* della capofila Conserve Italia che ha visto un ritorno alla crescita del fatturato *net-net* (+3,2%), grazie alla buona tenuta del canale *horeca*, al forte incremento delle vendite nel canale *retail* (+2,3%) ed all'aumento sui mercati esteri (+10%).

Molto positive le vendite della capofila alle controllate estere che hanno registrato un forte consolidamento, in conseguenza del fatto che sono state rimpatriate lavorazioni che precedentemente venivano fatte in Francia, mentre ora utilizzano materie prime dei soci e manodopera degli stabilimenti italiani.

"Siamo orgogliosi di presentare ai soci il miglior bilancio della storia – ha dichiarato il Presidente Maurizio Gardini nel suo intervento all'Assemblea. "È stato un anno estremamente positivo suggellato da un lusinghiero segno più nelle vendite, che assume valore maggiore se si considera il contesto di generale contrazione dei consumi. Grazie al fatturato in crescita, abbiamo potuto aumentare gli investimenti di marketing, con un ritorno in grande stile alla comunicazione pubblicitaria, sia per il pomodoro Cirio, con un importante spot firmato dal regista Ferzan Özpetek, sia con i nuovi succhi Triangolini Valfrutta. Non sorprende invece la crescita all'estero, che fa leva soprattutto sulla notorietà e la forza commerciale del brand Cirio, in virtù di importanti accordi commerciali siglati in mercati come Regno Unito, Germania, USA e Giappone".

Il gruppo Conserve Italia ha registrato inoltre un consi-



stente miglioramento della posizione finanziaria netta, che ha visto una ulteriore riduzione di trentotto milioni di euro rispetto al precedente esercizio, con un risultato superiore a quello atteso.

L'Assemblea ha anche ratificato il passaggio di consegne nel ruolo di Direttore Generale da **Angel Sanchez**, a **Pier Paolo Rosetti**, dirigente dalla lunga carriera interna all'azienda.

Guarda fiducioso al prossimo futuro il nuovo Direttore Generale, forte della ritrovata solidità finanziaria, dovuta anche alle nuove operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed alla sensibile diminuzione degli oneri finanziari.

In agenda l'obiettivo di proseguire nello sviluppo delle vendite all'estero, attraverso collaborazioni con distributori o contatti diretti con grandi catene, esportando l'eccellenza della filiera agroalimentare italiana nel mondo.

NOSTRO SERVIZIO

Olimpiadi del grano duro: le premiazioni

I migliori grani pugliesi prodotti dagli studenti degli Istituti Superiori di Agraria della Provincia di Foggia.

Atto finale per le “*Olimpiadi del grano duro*”, la prima competizione del grano pugliese riservata agli Istituti superiori, organizzata dal Centro di ricerca per la Cerealicoltura del CREA (*Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria*), sponsorizzata dal Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Foggia e realizzata in collaborazione con l'Associazione dei Dottori Agronomi e Forestali di Foggia.

La premiazione del torneo che ha coinvolto le classi IV e V degli Istituti Professionali della provincia di Foggia, si è tenuta il 5 novembre 2015 nella sede CREA CER ed ha visto la partecipazione delle scuole coinvolte: l'Istituto Tecnico Agrario M. Di Sangro di San Severo (FG); l'Istituto Professionale per l'Agricoltura Einaudi-Grieco, di Torre di Lama (FG); l'Istituto Tecnico Agrario G. Pavoncelli di Cerignola (FG).

La gara aveva l'obiettivo di produrre il grano duro migliore nel pieno rispetto per l'ambiente, ed al contempo di creare un nuovo percorso formativo di tipo pratico per i ragazzi, in modo da coinvolgerli nella gestione colturale e promuovere la conoscenza e la diffusione della ricerca agronomica sul grano pugliese. Come in una vera Olimpiade, sono state premiate le squadre che hanno prodotto il grano duro migliore.

Alla manifestazione hanno aderito dieci squadre appartenenti a tre istituti ad indirizzo agrario, per un totale di sessanta studenti, ogni *staff* era coadiuvato da un insegnante referente che ha seguito i ragazzi lungo il percorso della gara.

Sin dall'inizio dell'allestimento, avvenuto a febbraio, le squadre si sono recate al campo di gara, realizzato presso l'azienda del CREA CER, per fare le proprie valutazioni ed osservazioni. Gli studenti hanno potuto interagire con il personale dell'istituto di ricerca, ottenuto le informazioni tecniche necessarie per programmare gli interventi ritenuti opportuni (*concimazione, diserbo, difesa della coltura*) ed utilizzato i mezzi tecnici compresi in un apposito elenco di concimi, diserbanti e fungicidi. Sono state messe a loro disposizione tre finestre temporali, durante le quali hanno potuto indicare il programma colturale scelto per le parcelle di propria competenza che erano state organizzate utilizzando un'unica varietà di frumento duro. Le parcelle sono state raccolte nel corso del mese di giugno 2015 e sono state valutate per i seguenti aspetti: produzione unitaria; peso elettrolitico; contenuto proteico della granella. I vincitori sono stati giudicati da una commissione di esperti, di cui faceva parte anche l'Agr. **Antonello Ciufalo**, rappresentante del Collegio di Foggia, sulla base del maggior



Utile (*Ricavo-Costo*), il prezzo del grano duro preso come riferimento è stato quello stabilito dalla Borsa Merci di Foggia. Molte le personalità intervenute, fra cui l'Assessore Regionale all'Agricoltura **Leonardo Di Gioia**, il Sindaco di Foggia **Franco Landella**, il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Università degli Studi di Foggia, **Agostino Sevi**, ed il Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Donato Cavaliere**.

L'Istituto Superiore Einaudi-Grieco si è classificato al primo posto vincendo i premi messi a disposizione dagli *sponsor*. Grande soddisfazione per loro, ma anche per gli altri studenti che hanno partecipato a questa prima edizione delle “*Olimpiadi del grano duro*”, occasione per misurare concretamente quanto appreso a scuola con l'ulteriore obiettivo di diffondere la ricerca agronomica di un'eccellenza pugliese quale il grano duro.

NOSTRO SERVIZIO

L'evoluzione del trattore, dal 1892 al 1940

Prendiamo in esame come si sono evolute le trattrici agricole dalla loro introduzione ad oggi (prima parte)

Il trattore è la “centrale mobile di potenza”, da oltre un secolo la macchina più importante per gli agricoltori, da strumento inizialmente utile, ha acquistato sempre più importanza, sino a divenire ai giorni nostri, indispensabile. Questo accade nei Paesi tecnologicamente avanzati come il nostro, ed anche in quelli emergenti sta divenendo mezzo irrinunciabile. In poco più di un secolo l'uomo, senza sosta, lo ha migliorato ed arricchito di funzioni con l'obiettivo di migliorare il lavoro dell'agricoltore: oggi è un vero gioiello della tecnologia in continua evoluzione.

Tutte le storie hanno un inizio, quella del trattore risale a prima del 1892: precedentemente a quella data le sole macchine che lavoravano nei campi mosse da un motore proprio erano quelle a vapore. A causa dell'enorme peso, della bassa manovrabilità e scarsa tecnologia (*oltre al gran consumo di combustibili e acqua*) erano in grado di fare pochi lavori ed erano utilizzate da una manciata di aziende, non in tutte come oggi. Il trattore attuale è mosso da un motore a combustione interna. Le macchine a vapore di fine '800 avevano circa un secolo di storia ed in un centinaio di anni l'uomo l'ha migliorata e perfezionata in continuazione tanto da arrivare ad una macchina con due requisiti straordinari: affidabilità e durata. A quei tempi i pochi che la possedevano l'avviavano e lavoravano senza sosta per tutto il tempo necessario. In Italia una macchina a vapore per lavorare nei campi fu realizzata dall'Ing. **Pietro Ceresa Costa**, ma non ebbe il successo che si riproponeva.

Per i motori a combustione interna la progettazione e costruzione è iniziata a fine '800 con il risultato che erano di difficile avviamento, instabili e di facile rottura. Dopo circa un ventennio di miglioramenti e perfezionamenti arrivarono ad un motore a combustione interna abbastanza stabile ed affidabile. Lo stesso è stato per la trasmissione e per le altre componenti dei veicoli, tuttavia erano ancora ben lontano dai pregi che hanno di oggi.

Nel 1892 inizia quindi la storia del trattore, precisamente a Clayton County in Iowa (USA), **John Froelich** progettò e costruì, oltre a brevettare, una macchina specifica per usi agricoli. Un veicolo con motore a benzina della fabbrica allora più affermata, la Van Duzen, era da 1 cilindro di 35.500 cc

ed erogava 20 hp (14,8 kw). Tutta la parte meccanica, cambio compreso, erano a vista, senza nessuna protezione (*tra le parti in movimento finivano facilmente mani, piedi, braccia ecc.*). La questione sicurezza allora non era prioritaria, forse era l'ultimo dei pensieri. Il cambio aveva una sola marcia e la riduzione finale era con il pignone sul cerchio delle ruote posteriori in ferro. Il telaio costruito da un fabbro del posto, il Sig. **Robinson**: un lavoro artigianale, tutt'altro che industriale. Il conducente stava davanti ed in piedi e c'era un contenitore per l'acqua potabile. Nel 1892 per cinquantadue giorni ha fatto girare, con il cintone, trebbie fisse; per quanti giorni ha fatto lavori di traino non ci sono giunti documenti.



Froelich, ricostruzione grafica

Nel 1892 anche **Case** costruì un prototipo denominato *Experimental* con motore a combustione interna progettato da **W. Patterson**: un benzina a due cilindri opposti detto “bilanciato”. Non andava bene, abbandonò subito il progetto e tornò a costruire veicoli a vapore.

Visto il successo e le richieste che arrivavano da parte degli agricoltori per questa macchina, tanti industriali furono attirati a costruirle e fecero di tutto per aggiungere migliorie al fine di venderle bene.

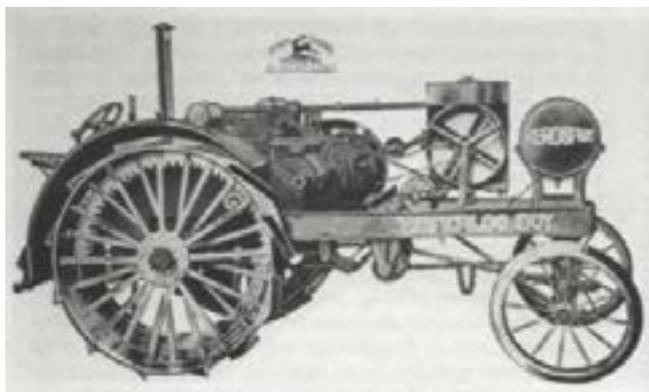
Anche in Europa c'era chi inventava macchine in questo settore. **Nicolas August Otto** (*l'inventore del motore a ciclo otto*) con il socio **Langen** fondarono la società Deutz (*quella che a tutt'oggi produce principalmente trattori*) e dal 1907 produssero dei prototipi di trattore ed un aratro a

motore, *Plufglokomotive* (locomotiva per l'aratura), che allora fu considerata "progettualmente avanzata"; solo nel 1926 misero in produzione il loro primo trattore, il MTZ 222 monocilindrico diesel di 14 cv: quel motore diesel cambierà il modo di fare produzione industriale dei trattori in Germania e poi in tutto il mondo. In Inghilterra **Dan Alborne**, nel 1903, costruì una macchina per l'agricoltura che chiamò Ivel ed era con motore 2 cilindri orizzontali contrapposti da 20 cv e montato su un carro a triciclo; per alcuni decenni sarà imitato da diversi altri costruttori. Macchina adatta a tanti lavori. Fu costruita fino al 1920. Anche in Italia alcuni costruiscono dei prototipi ed altri ne importano, ma ancora nessuno inizia la costruzione industriale.

Due cifre di confronto: nel 1914 in USA lavorano sui campi circa 45.000 trattori, in Italia solo 45.

Da tener conto che a fine '800, inizio '900 i trattori ebbero diffusione nel Nord America ed in Australia causa l'enorme disponibilità di terreni coltivabili e la scarsa manodopera, mentre nella piccola Europa c'era tanta manodopera a basso costo. Eccezione, la Gran Bretagna che in quel periodo importò e costruì dei trattori relativamente "leggeri".

Froelich fondò il proprio marchio di fabbrica ed iniziò nel 1913 a costruire un'altra macchina, una migliore: la Waterloo Boy. Il 14 marzo 1918 la **John Deere** (J.D.) acquistò il tutto perchè aveva una grande fabbrica ed una rete di venditori, ma non aveva un buon trattore da costruire. Era un modello con motore a due cilindri orizzontali e non dava le vibrazioni oscillatorie proprie del monocilindro. Progettato a quattro cilindri, in vendita a due cilindri di 25 hp e cambio con due marce per 4,8 Km/h in avanti e uno indietro per 3,6 Km/h. Costruito fino al 1918 in 800 esemplari, poi con J.D. altri 5.634. Fino al 1960 la J.D. costruì con motori due cilindri orizzontali. Durante la Prima guerra mondiale ne furono esportati alcuni in Inghilterra con il nome di Overtime.



Waterloo Boy

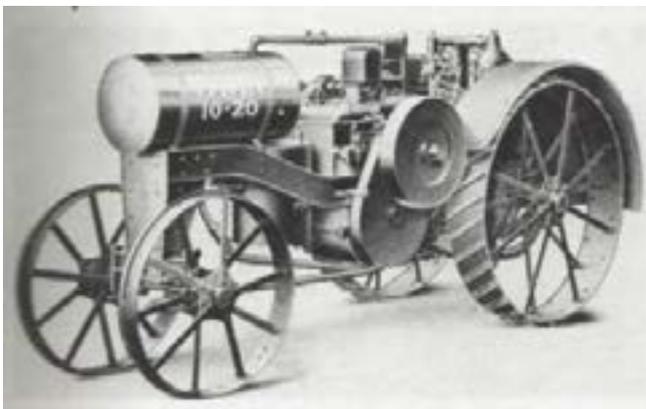
Questa macchina ebbe tanto successo sia tra gli agricoltori che tra i costruttori ma ancora non aveva un nome. Il termine **trattore** fu coniato dal direttore commerciale della Hart-Parr, sig. *W. H. Williams*, nel 1907 durante una campagna

pubblicitaria. In USA "tractor", in Germania "traktor", in Francia "tracteur" ed in Italia "trattore". Presentava il modello H-P 18-30 con Motore a due cilindri a cherosene, potenza trenta hp, una sola marcia; pesava sette tonnellate.

Allora i modelli erano indicati con due numeri: il primo segnalava la potenza alla barra di trazione ed il secondo alla puleggia. Pur essendo più leggeri delle macchine a vapore ancora avevano un rapporto peso/potenza troppo alto, ad esempio l'H-P 18-30 aveva il rapporto di $7.000/30 = 233$ kg/cv, elevatissimo rispetto agli attuali 50 kg/cv ed anche meno. Questo indice, più altri fattori, davano grossi problemi nell'uso.

Nella storia del trattore alcuni modelli sono dei veri capisaldi per le novità tecniche e funzionali che hanno portato. Uno di questi fu l'International Harvester mod. Titan 10-20 del 1915. E' da considerare il primo trattore prodotto in serie. Motore due cilindri orizzontali di 8.814 cc, 20 hp a 575 rpm. Accensione con magnete ad alta tensione e *starter* ad impulsi. Cambio a due marce in avanti per 4,5 km/h, più un retro; riduzione finale a catena e ruota dentata. Frizione a nastro interna al volano; differenziale inglobato nel cambio; freni a nastro; ruote con cuscinetti. Primi parafranghi sopra le ruote dal 1919. Prodotti 78.363 esemplari tra il 1915 ed il 1922. Peso di 2.505 kg e costo di \$ 800 nel 1915.

Per i nordamericani Titan era sinonimo di trattore.



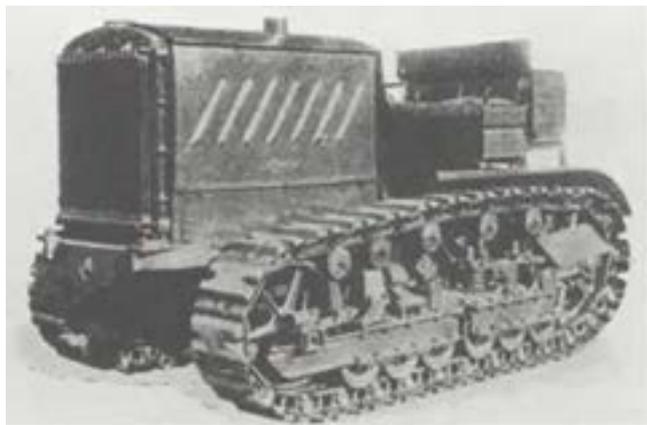
Titan 10-20

Benjamin Holt nel 1903 e 1904, già costruttore di veicoli a vapore (*si era reso conto che allargare le ruote alle locomobili le rendeva più pesanti e più inguidabili*) viaggiò per l'America e l'Europa per visionare i sistemi su cingoli costruiti da altre Ditte.

Nel novembre 1904 progettò un suo sistema di cingoli e lo montò al posto delle ruote di un suo trattore a vapore. Il fotografo ufficiale nel vederlo camminare esclamò "*si muove come un bruco*". In inglese bruco si dice *caterpillar* e quella parola fu adottata come nome

.e come marchio per i suoi trattori a cingoli. Quel sistema a cingoli si rilevò concettualmente ben fatto, tanto che in fu-

turo sarà adottato da tutti gli altri costruttori, solo con variazioni nei particolari. Sviluppo trattori su cingoli con motori a benzina, non più a vapore, tra gli anni 1906 e 1908. Poi mise in commercio il primo vero trattore a cingoli con il nome Holt Caterpillar 40. Nel 1925 la ditta si fuse con l'altra costruttrice di cingolati, la Best; mantennero sempre il nome di Caterpillar. Dal 1935 costruì cingolati con motore.

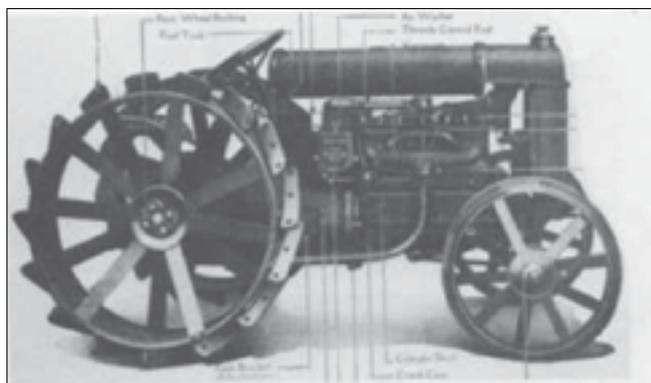


Caterpillar T-16 40-60

Henry Ford nel 1907 inizia a sperimentare prototipi, il primo con l'Ing. **Galamb**, poi nel 1915 l'Ing. **Farkas** (*ungherese, progettò il "carro portante" senza telaio in travi, la struttura e portante*). Ne prova cinquanta diversi (*forse anche di più*) di cui due con caratteristiche richieste dal governo inglese. Il CDA della Ford auto vota contro la costruzione dei trattori, allora Henry fonda una sua compagnia senza azionisti, la Ford & Son e nel 1917 inizia la produzione in grande scala. Produce circa 100.000 unità all'anno fino a metà degli anni '20, per un totale di circa 730.000. Nel 1928 sposta la produzione in Irlanda a Cork fino al 4 giugno 1945. Nei primi sei mesi del 1917 il governo britannico chiese con urgenza 6.000 trattori. Anche la Russia ne acquistò 26.000 e su licenza ne produsse un numero incerto. Circa 20.000 furono assemblati in Italia, a Bologna e verniciati in arancione, diversamente dagli altri paesi. Motore, cambio, differenziale e riduzione finale imbullonati in un'unica unità. Motore a quattro cilindri di 18 hp. Cambio a tre marce. Trazione finale ad ingranaggio e vite senza fine. Peso 1.230 kg. Nel 1918 era venduto a 750 dollari (*700 per gli inglesi*) e il costo di produzione era di soli 567,14 dollari; poi scese a 395 nel 1922. In Italia era venduto, nel 1929, a 19.600 Lire contro le 21.500 del Fiat 700. Dalle memorie di Henry Ford si legge "*pensavo ad un trattore forte ma leggero e soprattutto così semplice che chiunque potesse guidarlo e così economico che chiunque potesse comprarlo*".

In Nord America tanta era la "voglia di trattore" che nel 1920 erano in piena attività 166 fabbriche di trattori. Costruivano a produzione di massa e sperimentavano innovazioni in continuazione. Costruivano per agricoltori

che eseguivano lavori diversi in situazioni diverse, quindi mettevano in vendita tipologie varie di trattori: *rowcrop*, aratri a motore, *mastercrop*, *tool carrier* (*porta-atrezzi*), *motocart*. I Crossmount (*es. il Case 22-40 del 1919*) più semplici meccanicamente, consumavano meno, duravano di più, ma il lavoro sul campo non selezionò questa soluzione. E sul campo che si decide il futuro delle innovazioni, allora come ora. Limite di allora erano le velocità massime di circa 4-5 km/h solo perché la struttura non reggeva a velocità superiori. In quel periodo era di moda classificare i trattori ad un aratro, a due aratri, ecc. Poi fu chiaro che non era applicabile a trattori diversi su terreni diversi.



Fordson

L'agricoltore **Luke Biggs** si costruì un trattore in proprio e con una foto andò alla fabbrica Fate-Root-Heath (*Ohio*) per chiedere di costruirne altri. La fabbrica prese le specifiche di quel trattore e costruì la serie Silver King. In seguito le altre fabbriche seguirono le specifiche consigliate da quell'agricoltore.

La serie dei Mc Cormick Farmal fu il primo trattore universale perché montava sia dispositivi di traino e di presa di potenza ed altri dispositivi *standard*. Fu la prima macchina che sostituiva integralmente la trazione animale su tutti i lavori (*per le aziende nord americane*). Da quegli anni nelle aziende agrarie "*dentro i trattori e via gli animali da lavoro*". L'agricoltore aveva già parecchi attrezzi ma non aveva potenza per farli funzionare. Solo dopo l'avvento del trattore aumentano i tipi di attrezzi, la dimensione e le funzionalità. I primi trattori erano adatti ai lavori a punto fisso e solo per i più grossolani lavori di traino, come l'aratura e il dissodamento. Con il passare degli anni, e dei nuovi modelli, attaccheranno al trattore macchine operatrici per lavori sempre più precisi come seminatrici, sarchiatrici, falciatrici, ecc.

Nel 1920 viene creato il Centro di Test e Certificazione a Nebraska, con il fine di dare dati certi agli acquirenti. Il centro effettuava delle prove *standard* sui principali parametri dei trattori, come potenza, peso, velocità, consumi. Poi rilasciava il Certificato. Il primo *test* e del

Waterloo Boy. Centri test, in seguito, li crearono anche altre nazioni.

Harry Ferguson (1884-1960) già esperto di trattori, fu nominato a sovrintendere ed a formare il personale paramilitare per la sperimentazione dei Fordson acquistati dal governo inglese nel 1917. Di questi trattori individuò limiti e difetti: la tendenza ad impennare e a ribaltarsi. Dopo ben 15 anni di impegno, nel 1933, costruì il suo trattore, detto "Black Ferguson" per la vernice nera: motore Hercules a benzina di 18 hp, cambio Brown e soprattutto l'attacco a tre punti ad azionamento idraulico, sempre detto 'sistema Ferguson'. Fu progettato e costruito dalla Brown; Ferguson vendeva solo. Nel 1936 lo vendeva a 224 sterline contro le 140 del Fordson N. Nel 1939 si accorda con Ford per produrre un trattore con le caratteristiche di entrambi, più delle novità: il Ford 9N detto anche Ford con sistema Ferguson. Motore a benzina di 23 hp. Cambio di 3 marce per 9,6 km/h su strada, pneumatici di serie; optional le ruote d'acciaio, fanali e radio. Prodotto in circa 74.000 unità fino alla fine del 1946. Non si può non conoscere le vicende contrattuali. L'accordo è famoso perché fu preso con una sola stretta di mano, neanche una riga di contratto scritto. E' finito con Ferguson che schiera contro Ford 100 avvocati e presenta in tribunale un milione di documenti. Dimostrò l'infrazione di brevetto, ma non i mancati guadagni; Ford pagò a Ferguson 9.250.000 dollari pari ad 1/34esimo del presunto danno richiesto. Nella storia dei trattori ci sono state tante controversie legali che hanno portato a dannosissime perdite di denaro ed a stravolgimenti societari.

In Italia, come nella maggior parte dell'Europa, in quel periodo il trattore era visto come *"la macchina del diavolo che toglie il lavoro ed il pane al popolo"*, ma in pochi decenni capirono che il trattore *"toglie il sudore e dà più produzione"*; levò anche le malattie e gli infortuni tipici del lavoro manuale in agricoltura.

La Pavesi-Tolotti nel 1918 presentò un trattore allora insolito: a 4 ruote motrici isodiametriche regolabili in altezza e telaio a snodo centrale: non ebbe fortuna perché allora il mercato non era ancora maturo per quel tipo di trattore, ma lo sarà verso la fine del XX secolo. La Fiat nel 1919 mette in produzione il mod. 702, motore a benzina di 25 cv, cambio tre marce. Dal benzina passò direttamente al *diesel* saltando a completamente la fase del testa calda che è stata tanto utile alla diffusione della meccanizzazione in Italia. Infatti nel 1924 Bubba costruisce il primo trattore con motore a testa calda di 30 cv su carro Case: lo presenta alla sua tesi di laurea in cui più che di meccanica parla dell'utilità del trattore in tutte le aziende agrarie. Landini, nel 1925 mise in produzione il mod. 25-30 HP,

primo trattore con motore a Testa Calda 2 tempi, cambio a 4 marce più retromarcia. Caratteristiche fondamentali: solida costruzione, semplice da guidare e riparare. Anche i modelli che seguono sono migliori della concorrenza. Solo nel 1956, con il Landinetta, monta un *diesel* a due tempi da 15 cv. Il pregio migliore è stato farsi ben accettare dagli agricoltori italiani e far capire che era ora di lavorare con il trattore.

Cassani nel 1927 produce in Italia il primo trattore diesel fuori dalla Germania, e il 40 cv a motore diesel. In Europa il testa calda più significativo è stato il Lanz HL Bulldog 12 HP, nato come trattore non trattore, in quanto non era in grado di fare l'aratura non riuscendo a perforare il terreno per nemmeno 15 cm. Rimediò due anni dopo variandolo in quattro ruote motrici più alte e dopo un anno aumentando la potenza a 22-38 cv. Cambio ad una marcia e per la prima volta i freni serie.

Le componenti del trattore sono evolute in quel periodo, anche significativamente. Importante è la frizione (*il materiale sulle superfici di contatto cambiarono dal cuoio nelle coniche, al sughero nei primi dischi, poi ferro ed infine materiale sintetico non pericoloso*) che è cambiata dal tipo a nastro, al tipo tronco conica (es. il Renault 30 cv a cingoli del 1919) fino al sistema a dischi, primo e il Hart-Parr 12-24 del 1924.

Il cambio evolve da una marcia al semplice due marce del Case 20-40 del 1912, a tre marce, fino ai *dual-range* di J.D Model A, sei marce avanti più due retro del 1934.

La PDP o PTO (*Power Take Off*) fu introdotta da I.H. 8-16 del 1917, poi a frizione separata della Fendt, mod. Dieselross (*cavallo diesel*) del 1937.

La Seconda guerra mondiale portò una forte diminuzione della produzione di trattori, ma non dell'evoluzione perché le ristrettezze della guerra aumentarono l'inventiva per migliorarlo.

AGR. DOTT. PICCININI CLAUDIO

** Tutte le immagini di queste pagine sono tratte dai certificati originari dei Test Nebraska.*

**VUOI APRIRE UNO SPORTELLLO DI UN CAA
(Centro Agricolo di Assistenza)?**

FALLO CON “CANAPA” Il CAA dei liberi professionisti

I Tecnici agricoli liberi professionisti (*Agrotecnici e Agrotecnici laureati, Dottori Agronomi e Forestali, Periti Agrari, laureati in Scienze Ambientali e Tecnologi Alimentari*) integrati da altre specifiche professionalità (*Consulenti del lavoro, Geometri, Dottori, Commercialisti, Ragionieri ed Esperti fiscali*), riuniti nell'Associazione ERACLE sono da diversi anni impegnati nell'assistenza tecnica indipendente ai produttori agricoli di tutta Italia.

Insieme abbiamo dato vita al CAA CANAPA, che opera dal 2003. Oggi siamo presenti quasi ovunque in Italia con 100 sportelli aperti (*ciascuno affidato a un professionista che lo gestisce in modo autonomo*) e abbiamo servito più di 20.000 imprese agricole.

Accanto alla tradizionale attività del CAA è possibile, per chi lo desidera, svolgere altre “attività complementari” (*DS-Disoccupazioni agricole, attività di CAF e fiscali, attività di patronato, ecc.*) nonché stipulare polizze assicurative per i danni da calamità naturale.

Aprire uno sportello CAA CANAPA è una concreta occasione per avviare un'attività professionale e, per chi già la svolge come dipendente nell'ambito di un'altra struttura, per diventare autonomo e padrone del proprio lavoro.

CANAPA: UN CAA STUPEFACENTE!

PER INFORMAZIONI: Associazione ERACLE



e-mail: info@eracle.biz
www.eracle.biz



DIRETTORE TECNICO NAZIONALE
Agr. Dott. Marco Gianni
Cellulare: 347/3627460 Tel. 06/86200334
E-mail: canapa@caacanapa.it